

**LA SPIRITUALITÀ** di don divo Barsotti (1914-2006) è un giacimento ricchissimo di riflessione e di azione pastorale. Barsotti, riconosciuto come padre spirituale da La Pira e Dossetti, come anche da don Milani, è stato un uomo fedele e curioso, pronto alla novità meditata nella fase più estrema della sua vita, quando volle concelebbrare la liturgia dei movimenti riuniti a Firenze, partecipando con la comunità dei Figli di Dio, che aveva fondato nel secondo dopoguer-

**LETTURE PUBBLICATI I COLLOQUI CON IL GIORNALISTA ANDREA FAGIOLI**

## «Don Divo Barsotti. Il cercatore di Dio»

ra e che hanno sede nella Casa San Sergio, a Settignano. Qui, Andrea Fagioli, giornalista, è salito molte volte, lungo dieci anni, per intervistare don Divo. Questi preziosi colloqui, su diciotto temi (dal male al terrorismo, alla giustizia e al senso del Natale, come anche il significato dell'amore), sono ora raccolti

nel libro 'Don Divo Barsotti. Il cercatore di Dio', pubblicato in questi giorni dalla Società editrice fiorentina, con l'autorevole presentazione del cardinale Camillo Ruini. «La missione della Chiesa — scriveva polemicamente don Divo in tempi di ideologizzazione delle fedi — non è la pace delle nazioni, l'uni-

tà dei popoli, la giustizia sociale... La missione della Chiesa è, con l'evangelizzazione, l'inserimento di ogni uomo, di tutta l'umanità nel Cristo morto e risorto...», non mancando di sottolineare che «è vero tuttavia che questo inserimento, quando è reale, tende a realizzare anche la pace, la giustizia, l'unità». Il

cristiano è chiamato ad essere santo, ma chi è il santo? «Un povero uomo amato da Dio e che Dio vuole tutto per sé». La vera grandezza, dirà a Fagioli, «è tutta interiore. La vera grandezza è Cristo... Pur non sapendolo, anche chi non è cristiano ha un rapporto con il Cristo. Non è detto che io debba sapere di essere amato, se sono amato.... Così è la condizione di coloro che non sono cristiani: non sanno. Ma questo non toglie che Gesù li ami».

**Michele Brancale**